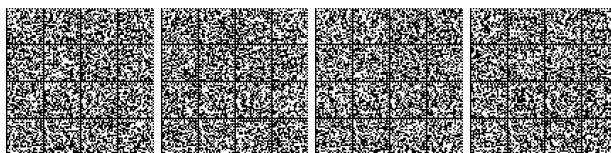


ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WK08U ATTIVITÀ DEI DISEGNATORI TECNICI



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "compenso/ricavo potenziale". Tale compenso/ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un soggetto esercente attività professionale (di seguito "professionista") o di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui gli stessi operano. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica del singolo professionista o della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Censis, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici e sulla congiuntura economica.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'articolazione ed evoluzione dell'offerta, sia in termini di modelli organizzativi adottati che di gamma di servizi professionali erogati, l'andamento e la composizione della domanda, l'impatto di provvedimenti normativi sull'attività, sull'organizzazione e sulla struttura dello studio professionale o dell'impresa.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di professionisti e imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WK08U, evoluzione dello studio VK08U.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WK08U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 74.10.29 - Altre attività dei disegnatori grafici;
- 74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VK08U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Per l'attività di impresa, si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 15.813.

Nella prima fase di analisi 1.489 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, imprese nel regime dei "minimi" nel periodo di imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, compensi/ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.



Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 279 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) e/o anagrafico mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree specialistiche (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 14.045.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili dei quadri degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo è possibile raggruppare i soggetti con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

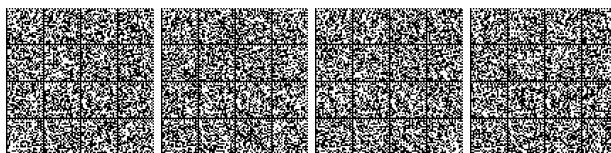
L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà settoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO/RICAVO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi/ricavi dei soggetti appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di compenso/ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso/ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di compenso/ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile.

Gli indicatori selezionati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²***;
- ***Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi³***.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1.

Gli indicatori selezionati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili⁴***;
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi⁴***;
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁵***.

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 3.C.2.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati esclusi i soggetti che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁶ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di compenso/ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di compenso/ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁷.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi. Nel calcolo delle altre componenti negative non si tiene conto dei canoni di locazione (finanziaria e non finanziaria) relativi a beni immobili e a beni strumentali mobili.

⁴ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi" si fa riferimento ai compensi dichiarati e per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore delle relative formule.

⁷ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua

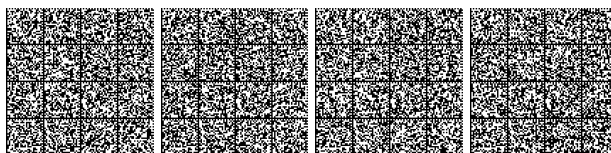


Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso/ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali.

Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso” per l'attività di lavoro autonomo.

Nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo” per l'attività di impresa.

fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascun contribuente ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 3.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei⁸.

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti⁹.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹⁰. In tal modo è possibile associare ogni singolo contribuente ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 3.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di specifici indicatori economici, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori per i professionisti sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza e la redditività dell'attività professionale; gli indicatori per le imprese in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

⁸ Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

⁹ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹⁰ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$Prob_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}[w_1, w_2, \dots, w_n]\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.



- *Incidenza delle spese sui compensi*¹¹;
- *Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*¹²;
- *Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato*¹³;
- *Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato*¹⁴;
- *Resa oraria per addetto*¹⁵.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza per l'attività di impresa sono i seguenti:

- *Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*¹⁶;
- *Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*¹⁷;
- *Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*¹⁸.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.2.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventili¹⁹ differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato", "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"²⁰ a livello provinciale; per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" anche sulla

¹¹ L'indicatore misura il peso del totale delle spese sostenute dallo studio professionale (al netto delle spese per canoni di locazione finanziaria e non finanziaria) sui compensi complessivamente incassati.

¹² L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dello studio professionale mediante il "margine" al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, del titolare (o dei soci/associati) dello studio professionale.

¹³ L'indicatore misura il contributo del titolare (o dei soci/associati) dello studio professionale alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità di remunerare (al lordo dei canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni mobili e immobili e degli ammortamenti) la propria attività professionale.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" e "Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa".

¹⁴ L'indicatore misura il valore prodotto dallo studio professionale destinato a remunerare, oltre il titolare (o soci/associati) anche quei fattori che contribuiscono a generare valore, come il lavoro (sotto forma di stipendi, contributi, indennità di fine rapporto) ed i beni strumentali all'attività (sotto forma, nel caso di godimento di beni di terzi, di canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili e/o a beni strumentali mobili e, nel caso di godimento di beni in proprietà, di ammortamenti).

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per prestazioni di lavoro dipendente" e/o "Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa".

¹⁵ L'indicatore misura l'ammontare dei compensi percepiti dallo studio professionale per i servizi erogati da ciascun addetto nell'arco temporale di un'ora.

¹⁶ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁷ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁸ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

²⁰ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



base della presenza/assenza di forza lavoro²¹. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato", "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" si è invece tenuto conto, principalmente, del diverso ammontare delle spese sostenute dai contribuenti che si avvalgono di dipendenti e/o collaboratori rispetto a coloro che non se ne avvalgono.

Le distribuzioni ventiliiche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.D.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.D.2 per l'attività di impresa.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 3.E.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.E.2 per l'attività di impresa.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza delle spese sui compensi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", tanto per l'attività di impresa che per l'attività di lavoro autonomo, se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²² con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato²³ il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per gli indicatori "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" e "Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato" se il valore degli indicatori è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa oraria per addetto" se il valore dell'indicatore è minore o uguale alla soglia massima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

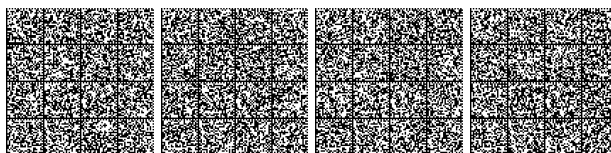
Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato", "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

²¹ La presenza di forza lavoro è condizionata alla presenza di Spese per prestazioni di lavoro dipendente o Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa o Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica.

²² Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²³ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.



ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²⁴ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di lavoro autonomo sono i seguenti:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*²⁵;
- *Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi*²⁶.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.1.

Gli indicatori di normalità economica individuati per l'attività di impresa sono i seguenti:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*²⁵;
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*²⁷;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*²⁸.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 3.C.2.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventiliiche differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventiliiche degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 3.F.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.F.2 per l'attività di impresa.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 3.G.1 per l'attività di lavoro autonomo e nel Sub Allegato 3.G.2 per l'attività di impresa.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori compensi/ricavi²⁹ che si sommano al compenso/ricavo puntuale e al compenso/ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

Attività di lavoro autonomo**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia

²⁴ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.

²⁵ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

²⁶ L'indicatore verifica la plausibilità tra la voce "altre componenti negative" ed il totale dei compensi. Nel calcolo delle altre componenti negative non si tiene conto dei canoni di locazione (finanziaria e non finanziaria) relativi a beni immobili e a beni strumentali mobili.

²⁷ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

²⁸ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

²⁹ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.



massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"³⁰.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,0894).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di compenso con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DELLE ALTRE COMPONENTI NEGATIVE AL NETTO DEI CANONI DI LOCAZIONE SUI COMPENSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Altre componenti negative nette" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Compensi da congruità e da normalità"³¹.

Nel caso in cui il valore dichiarato delle "Altre componenti negative nette" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di spese eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei compensi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di compenso con l'utilizzo delle sole variabili contabili di spesa, e la somma delle stesse variabili contabili di spesa (vedi tabella 1).

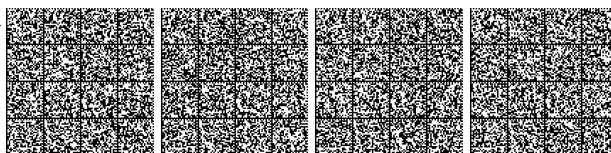
Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori compensi da applicarsi alle altre componenti negative nette

Cluster	Coefficiente
1	1,2420
2	1,1668
3	1,1599
4	1,3290
5	1,2369
6	1,5528
7	1,5161
8	1,1187

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori compensi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

³⁰ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

³¹ Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggior compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili".



Attività di impresa**INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro”³².

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,7336).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà” e la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”, e la somma degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”³².

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con “Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta” diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5861).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” e la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”. In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e la somma dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto”.

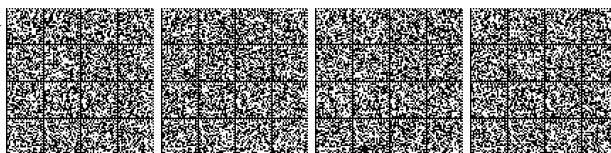
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i “Ricavi da congruità e da normalità”³³.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la

³² La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

³³ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi”.



determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,1097
2	1,1173
3	1,0759
4	1,0630
5	1,0930
6	1,1286
7	1,1395
8	1,2536

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “compenso/ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di compenso/ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del compenso/ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%³⁴. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “compenso/ricavo minimo di cluster”³⁵.

³⁴ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul compenso/ricavo puntuale $\hat{y}$ e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del compenso/ricavo del contribuente.

Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “ $(1 - \alpha)\%$ ”, dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del compenso/ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

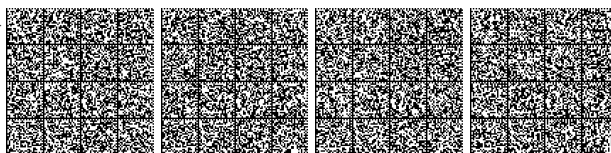
³⁵ Indicando con $\hat{y}$ il “compenso/ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “compenso/ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di *Student* che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 9.



La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi/ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso/ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “compensi/ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “compenso/ricavo minimo” del contribuente.

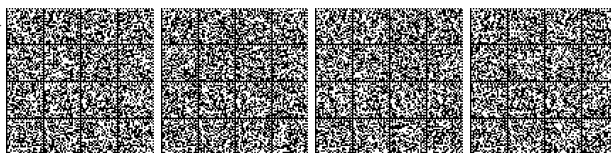
Al compenso/ricavo puntuale e al compenso/ricavo minimo stimati³⁶ con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi/ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nell’Allegato 7 vengono riportate, per l’attività di impresa, le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell’Allegato 8 vengono riportate, per l’attività di impresa, le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all’attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 3.H.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di compenso” per l’attività di lavoro autonomo, nel Sub Allegato 3.H.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzioni di ricavo” per l’attività di impresa.

³⁶ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 3.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- rilevanza del committente principale;
- tipologia dell'attività;
- area specialistica.

La **rilevanza del committente principale** ha consentito di distinguere i contribuenti che operano in larga prevalenza per il committente principale (cluster 1) da quelli che originano compensi/ricavi da un ventaglio più ampio di clienti (cluster 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8).

La **tipologia dell'attività** ha permesso di identificare i contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti (cluster 7).

L'**area specialistica** ha consentito di enucleare quei contribuenti specializzati nelle aree: meccanica (cluster 3); edilizia (cluster 4); pubblicità, multimedia e/o editoria (cluster 5); impiantistica (cluster 6); arredamento e/o complementi per l'arredamento (cluster 8).

I contribuenti del presente studio possono esercitare attività di lavoro autonomo o d'impresa.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - CONTRIBUENTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE PER IL COMMITTENTE PRINCIPALE**NUMEROSITÀ: 6.801**

Il cluster riunisce contribuenti che si rivolgono in larga prevalenza al committente principale (85% dei compensi/ricavi).

Da segnalare a tal proposito che la committenza è rappresentata soprattutto da: "società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" e studi tecnici (architetti, disegnatori, ingegneri, ecc.).

Per quanto attiene la tipologia di attività svolta, si osserva principalmente l'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.), che è fonte dell'82% dei compensi/ricavi per il 43% dei soggetti, seguita dall'esecuzione di progetti grafici (64% dei compensi/ricavi per il 26% dei soggetti) e dalla progettazione grafica (70% per il 24%).

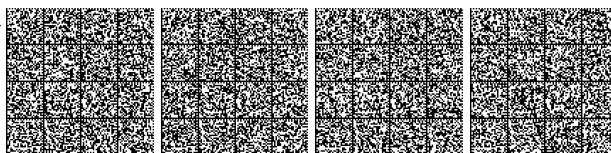
Il 70% dei componenti il cluster è rappresentato da lavoratori autonomi che operano quasi esclusivamente a titolo individuale e, solo in alcuni casi, si avvalgono di personale dipendente.

Le imprese del cluster si avvalgono di 2 addetti (nel 18% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).

CLUSTER 2 - CONTRIBUENTI CHE OPERANO PER UNA PLURALITÀ DI COMMITTENTI**NUMEROSITÀ: 1.704**

Il cluster riunisce contribuenti che operano per una pluralità di committenti e che, generalmente, non sono specializzati nelle aree meccanica, edilizia, impiantistica, pubblicità, multimedia e/o editoria e arredamento e/o complementi per l'arredamento, oltre a non occuparsi prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti.

Tra le attività svolte si segnala la progettazione grafica (dalla quale il 33% dei contribuenti del cluster origina il 59% dei propri compensi/ricavi); seguono l'esecuzione di progetti grafici (fonte del 50% dei compensi/ricavi per il 31% dei soggetti) e l'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.), attività da cui il 22% dei soggetti ottiene il 57% dei compensi/ricavi.



La clientela è costituita soprattutto da: “società di capitali e altri enti privati, commerciali e non” (69% dei compensi/ricavi per il 61% dei soggetti); imprenditori individuali e società di persone (42% per il 45%); privati (35% per il 22%). Si segnala anche che un quinto circa dei contribuenti del cluster ottiene il 43% dei compensi/ricavi da studi tecnici (architetti, disegnatori, ingegneri, ecc.).

Si tratta in maggioranza di imprese (51% del totale), che operano impiegando 2 addetti. Da segnalare che nel 29% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente.

I lavoratori autonomi operano quasi esclusivamente a titolo individuale e, solo in alcuni casi, si avvalgono dell'ausilio di personale dipendente.

CLUSTER 3 - CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'AREA MECCANICA CHE OPERANO PER UNA PLURALITÀ DI COMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 746

Questo cluster è formato da contribuenti specializzati nell'area meccanica (96% dei compensi/ricavi) che operano per una pluralità di committenti.

Tra le attività svolte si segnalano l'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.), da cui il 78% dei soggetti ottiene il 79% dei compensi/ricavi, e la progettazione industriale, dalla quale il 29% dei contribuenti del cluster origina il 58% dei propri compensi/ricavi.

La clientela di riferimento è costituita da “società di capitali e altri enti privati, commerciali e non” (70% dei compensi/ricavi). Da evidenziare anche che il 48% dei soggetti del cluster deriva il 44% dei compensi/ricavi da imprenditori individuali e società di persone.

I soggetti organizzati in forma di impresa (68% del totale) si avvalgono di 3 addetti. Da segnalare la presenza di personale dipendente nel 45% dei casi.

I lavoratori autonomi, che in larga prevalenza operano a titolo individuale, si avvalgono raramente di personale dipendente.

CLUSTER 4 - CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'AREA EDILIZIA CHE OPERANO PER UNA PLURALITÀ DI COMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 740

I soggetti appartenenti al cluster, che operano per una pluralità di committenti, sono specializzati in edilizia, area dalla quale deriva il 92% dei compensi/ricavi.

L'attività svolta in prevalenza è l'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.), dalla quale i due terzi dei soggetti originano il 78% dei compensi/ricavi. Si segnalano anche l'esecuzione di progetti grafici (fonte del 51% dei compensi/ricavi per il 24% dei soggetti) e la progettazione grafica, attività dalla quale il 16% dei contribuenti ottiene il 58% dei compensi/ricavi.

La clientela è costituita principalmente da studi tecnici (architetti, disegnatori, ingegneri, ecc.), dai quali i componenti il cluster ottengono il 35% dei compensi/ricavi, e da “società di capitali e altri enti privati, commerciali e non” (55% dei compensi/ricavi per il 50% dei soggetti). Da segnalare anche che il 42% dei contribuenti di tale cluster ottiene il 36% dei propri compensi/ricavi da privati e che il 34% dei soggetti deriva un terzo circa dei propri compensi/ricavi da imprenditori individuali e società di persone.

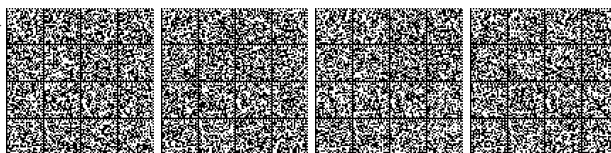
La maggioranza dei soggetti (70% del totale) è rappresentata da lavoratori autonomi, operanti per la quasi totalità a titolo individuale. Solo in alcuni casi tali soggetti si avvalgono di personale dipendente.

I soggetti organizzati sotto forma di impresa esercitano l'attività con l'ausilio di 2 addetti. Il 28% di tali contribuenti si avvale di personale dipendente.

CLUSTER 5 - CONTRIBUENTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE NELL'AMBITO DELLE AREE SPECIALISTICHE PUBBLICITÀ, MULTIMEDIA E/O EDITORIA E SI RIVOLGONO AD UNA PLURALITÀ DI COMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 3.155

I contribuenti del cluster, che si rivolgono ad una pluralità di committenti, operano principalmente nell'ambito delle aree specialistiche pubblicità, multimedia e/o editoria, dalle quali ottengono il 92% dei propri compensi/ricavi.



Coerentemente con le aree specialistiche di riferimento i contribuenti del cluster si dedicano prevalentemente alla progettazione grafica (fonte del 40% dei compensi/ricavi) ed all'esecuzione di progetti grafici (31%).

La clientela è formata principalmente da "società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (50% dei compensi/ricavi) ed imprenditori individuali e società di persone (27%). Da segnalare che un quinto dei componenti il cluster riceve circa un quarto dei compensi/ricavi da "altri esercenti arti e professioni", e che il 19% dei contribuenti del cluster deriva il 18% dei compensi/ricavi da privati.

La maggioranza dei soggetti del cluster (62% del totale) è rappresentata da imprese, che si avvalgono di 2 addetti. Nel 22% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente.

I contribuenti operanti in forma di lavoro autonomo si distinguono per esercitare in larga prevalenza a titolo individuale, e raramente si avvalgono di personale dipendente.

CLUSTER 6 – CONTRIBUENTI SPECIALIZZATI NELL'AREA IMPIANTISTICA CHE OPERANO PER UNA PLURALITÀ DI COMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 217

Questo cluster è formato da contribuenti specializzati nell'area impiantistica (93% dei compensi/ricavi) che operano per una pluralità di committenti.

Tra le attività svolte si segnalano l'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.), da cui il 78% dei soggetti ottiene l'81% dei compensi/ricavi, e la progettazione industriale, dalla quale il 16% dei contribuenti del cluster origina il 57% dei propri compensi/ricavi.

La clientela di riferimento è costituita da "società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (52% dei compensi/ricavi). Da evidenziare anche che il 47% dei soggetti del cluster deriva il 35% dei compensi/ricavi da imprenditori individuali e società di persone, e che il 44% dei contribuenti ottiene il 44% dei compensi/ricavi da studi tecnici (architetti, disegnatori, ingegneri, ecc.).

I soggetti organizzati in forma di impresa (54% del totale) si avvalgono di 3 addetti. Da segnalare che la metà delle imprese impiega personale dipendente.

I lavoratori autonomi operano in larga prevalenza a titolo individuale e solo in alcuni casi si avvalgono di personale dipendente.

CLUSTER 7 – CONTRIBUENTI CHE SI OCCUPANO PREVALENTEMENTE DELL'ESECUZIONE DI ILLUSTRAZIONI, BOZZETTI E FUMETTI E OPERANO PER UNA PLURALITÀ DI COMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 220

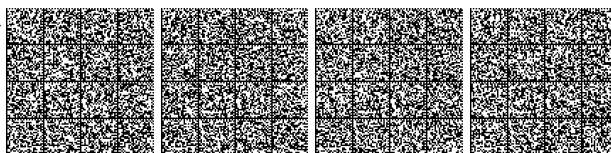
I contribuenti del cluster, che fanno riferimento ad una pluralità di committenti, si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti, ottenendone l'85% dei propri compensi/ricavi.

La clientela è formata principalmente da "società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (57% dei compensi/ricavi). Da segnalare che il 45% dei soggetti del cluster si rivolge ad imprenditori individuali e società di persone, da cui origina il 38% dei compensi/ricavi.

Le aree specialistiche di riferimento sono quelle della pubblicità (fonte del 59% dei compensi/ricavi per il 55% dei soggetti) e dell'editoria (71% per il 52%). Da segnalare anche che il 18% dei soggetti opera nell'area specialistica multimedia (web design, grafica digitale e multimediale, ecc.), derivandone il 48% dei compensi/ricavi.

Si tratta in maggioranza di lavoratori autonomi (70% del totale) che operano prevalentemente a titolo individuale e che, solo in alcuni casi, si avvalgono di personale dipendente.

In questo cluster i soggetti organizzati sotto forma di impresa operano avvalendosi di 1-2 addetti (nel 6% dei casi si riscontra la presenza di personale dipendente).



CLUSTER 8 – CONTRIBUENTI CHE OPERANO PREVALENTEMENTE NELL'AMBITO DELLE AREE SPECIALISTICHE ARREDAMENTO E/O COMPLEMENTI PER L'ARREDAMENTO E SI RIVOLGONO AD UNA PLURALITÀ DI COMMITTENTI

NUMEROSITÀ: 462

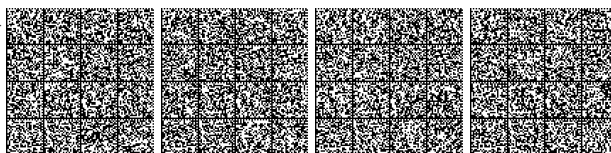
Questo cluster è formato da contribuenti che si rivolgono ad una pluralità di committenti ed operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche arredamento e/o complementi per l'arredamento (fonte dell'88% dei compensi/ricavi).

Tra le attività svolte si segnala l'esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.), dalla quale il 40% dei contribuenti del cluster origina il 67% dei compensi/ricavi; seguono l'esecuzione di progetti grafici (fonte del 52% dei compensi/ricavi per il 33% dei soggetti) e la progettazione grafica (60% per il 27%).

La clientela di riferimento è costituita da "società di capitali e altri enti privati, commerciali e non" (46% dei compensi/ricavi) e imprenditori individuali e società di persone (24%). Si segnala anche che il 38% dei contribuenti di tale cluster ottiene il 37% dei propri compensi/ricavi rivolgendosi a privati.

Si tratta in maggioranza di lavoratori autonomi (67% del totale), che operano nella quasi totalità dei casi a titolo individuale e che raramente si avvalgono di personale dipendente.

In questo cluster i soggetti organizzati in forma di impresa si avvalgono di 2 addetti. Il 22% di essi indica di operare con l'ausilio di personale dipendente.



SUB ALLEGATO 3.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

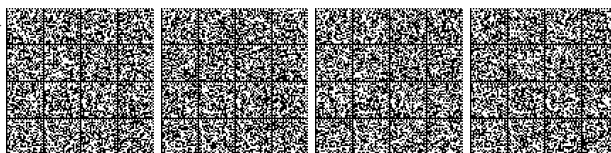
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Intercepta	-27,28417073	-1,11575425	-290,11657353	-152,06131193	-43,10042375	-537,13593360	-240,41376565	-142,48495559
Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%)	0,64336608	0,00000000	0,00000000	0,00000000	0,00000000	0,00000000	0,00000000	0,00000000
Esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti - attività rivolta ad una pluralità di committenti	0,00000000	0,04971737	-0,12148824	0,00429936	-0,28775967	0,04689990	5,21137537	-0,03612088
Esecuzione di disegni tecnici - attività rivolta ad una pluralità di committenti	0,00000000	0,02939277	0,1342332	0,09746262	0,00939121	0,11605939	0,02155682	0,02912612
Arredamento e complementi per l'arredamento - aree specialistiche rivolte ad una pluralità di committenti	0,00000000	0,11035250	0,03149023	-0,13412516	0,13031080	-0,04324985	0,13269495	3,21086051
Edilizia - area specialistica rivolta ad una pluralità di committenti	0,00000000	0,11064425	0,17106712	3,25190079	0,06777314	0,46037625	0,08068459	-0,10620709
Impiantistica - area specialistica rivolta ad una pluralità di committenti	0,00000000	0,12896387	0,92567611	0,42194750	0,02663153	11,45022480	0,07856140	0,03743165
Mecanica - area specialistica rivolta ad una pluralità di committenti	0,00000000	0,10847282	5,96940748	0,17461848	0,09330539	0,97259049	0,01980724	0,05014884
Editoria, pubblicità e multimedia - aree specialistiche rivolte ad una pluralità di committenti	0,00000000	0,09557465	0,09636595	0,07690016	0,94232147	0,03248239	0,47483667	0,14015587

Dove:

Esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti - attività rivolta ad una pluralità di committenti = Tipologia dell'attività: Esecuzione di Illustrazioni/bozzetti/fumetti (Percentuale sui compensi o ricavi) se Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%) = 0, altrimenti è pari a 0

Esecuzione di disegni tecnici - attività rivolta ad una pluralità di committenti = Tipologia dell'attività: Esecuzione di Disegni tecnici (CAD, ecc.) (Percentuale sui compensi o ricavi) se Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%) = 0, altrimenti è pari a 0

Arredamento e complementi per l'arredamento - aree specialistiche rivolte ad una pluralità di committenti = Aree specialistiche: (Arredamento + Complementi per l'arredamento (vasi, lampade, oggettistica, ecc.)) se Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%) = 0, altrimenti è pari a 0

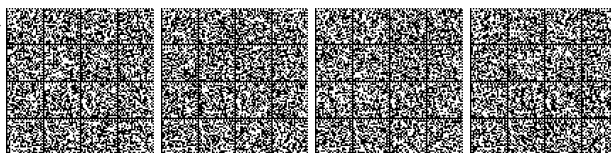


Edilizia - area specialistica rivolta ad una pluralità di committenti = Aree specialistiche: Edilizia se Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%) = 0, altrimenti è pari a 0

Impiantistica - area specialistica rivolta ad una pluralità di committenti = Aree specialistiche: Impiantistica (elettrica, elettrotecnica, termoidraulica, ecc) se Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%) = 0, altrimenti è pari a 0

Meccanica - area specialistica rivolta ad una pluralità di committenti = Aree specialistiche: Meccanica se Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%) = 0, altrimenti è pari a 0

Editoria, pubblicità e multimedia - aree specialistiche rivolte ad una pluralità di committenti = Aree specialistiche: (Editoria + Pubblicità + Multimedia (Web design, grafica digitale e multimediale, ecc.)) se Percentuale dei compensi/ricavi provenienti dal committente principale (indicare solo se superiore a 50%) = 0, altrimenti è pari a 0



SUB ALLEGATO 3.C.1 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro} \cdot 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro})^{37}$;
- **Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi** = $(\text{Altre componenti negative nette} \cdot 100) / (\text{Compensi dichiarati})^{38}$;
- **Incidenza delle spese sui compensi** = $((\text{Spese per prestazioni di lavoro dipendente} + \text{Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa} + \text{Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica} + \text{Consumi} + \text{Altre spese} + \text{Altre componenti negative nette}) \cdot 100) / (\text{Compensi dichiarati})^{38}$;
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = $(\text{Margine netto}) / (\text{Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili} + \text{Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili} + \text{Ammortamenti})$;
- **Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato** = $(\text{Margine} / 1.000) / (\text{Professionisti titolari dello studio})^{39}$;
- **Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato** = $(\text{Valore creato dallo studio professionale} / 1.000) / (\text{Addetti})^{40}$;

³⁷ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

³⁸ Nella sola fase di costruzione i Compensi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.

In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica "Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi" vengono utilizzati i:

Compensi da congruità e da normalità = Compenso puntuale da analisi della congruità + Maggiore compenso da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili".

³⁹ Di seguito viene riportato il calcolo dei professionisti titolari dello studio:

Professionisti titolari dello studio = Titolare

(professionista che opera in forma individuale)

Professionisti titolari dello studio = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione

(esercizio collettivo dell'attività professionale)

Il titolare è pari a 1.

Il numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione è pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Se i professionisti titolari dello studio sono inferiori a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12) allora i professionisti titolari dello studio sono pari al valore massimo tra (professionisti titolari dello studio) e (Titolare - Numero dipendenti).

Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

⁴⁰ Di seguito viene riportato il calcolo degli addetti:

Addetti = Titolare + Numero dipendenti

(professionista che opera in forma individuale)

Addetti = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione + Numero

(esercizio collettivo dell'attività professionale) dipendenti

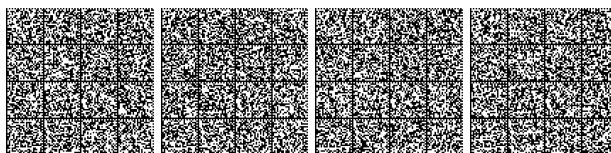
Il titolare è pari a 1.

Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione è pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il titolare è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

Gli Addetti non possono essere inferiori a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati³⁸ – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti⁴¹ * 50 * 48).

Dove:

- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Altre componenti negative nette** = Altre componenti negative – Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni immobili – Canoni di locazione finanziaria e non finanziaria relativi a beni strumentali mobili;
- **Margine** = Valore creato dallo studio professionale – Spese per prestazioni di lavoro dipendente;
- **Margine netto** = Margine – [(Soglia minima di coerenza del margine del professionista⁴²) * 1.000 * (Professionisti titolari dello studio³⁹)];
- **Valore creato dallo studio professionale** = Compensi dichiarati³⁸ – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese – Altre componenti negative nette;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali mobili - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria e non finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

⁴¹ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = “Fattore correttivo individuale” + Numero dipendenti

(professionista che
opera in forma
individuale)

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione * “Fattore correttivo associazioni” +
(esercizio collettivo Numero dipendenti
dell'attività
professionale)

La definizione del “Fattore correttivo individuale” e del “Fattore correttivo associazioni” è riportata nella “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività”. Il numero dipendenti è pari al numero delle giornate retribuite diviso 312.

⁴² La soglia minima di coerenza del margine del professionista è la soglia minima dell'indicatore “Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato” applicata all'intera platea dei contribuenti.



SUB ALLEGATO 3.C.2 – FORMULE DEGLI INDICATORI - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = (Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro *100)/(Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro⁴³);
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = (Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto*100)/(Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria⁴³);
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = (Costi residuali di gestione*100)/(Ricavi dichiarati⁴⁴);
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = (Margine netto) / (Costo per il godimento di beni di terzi + Ammortamenti);
- **Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Margine/1.000) / (Numero Addetti non Dipendenti⁴⁵);
- **Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Valore aggiunto lordo/1.000) / (Numero addetti⁴⁶).

⁴³ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴⁴ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:
Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi".

⁴⁵ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)	Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti non dipendenti = (società)	Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare – numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

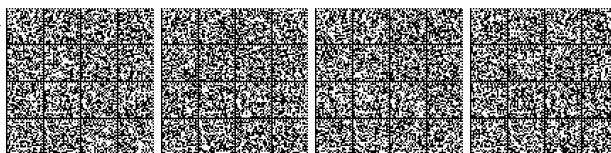
Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴⁶ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = (ditte individuali)	Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione
Numero addetti = (società)	Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari al Numero delle giornate retribuite diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.



Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)⁴⁷;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR⁴⁸ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente⁴⁹) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti⁴⁵)];
- **Ricavi dichiarati**⁵⁰ = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)⁴⁷ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

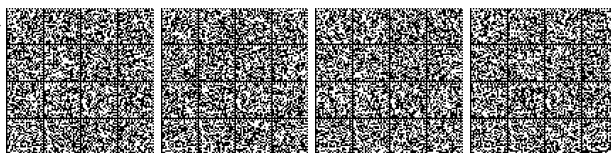
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

⁴⁷ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

⁴⁸ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

⁴⁹ La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

⁵⁰ Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



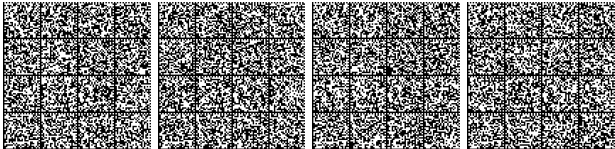
SUB ALLEGATO 3.D.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Cluster 1 - Contribuenti che operano prevalentemente per il committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-64,71	-30,51	-15,44	-9,01	-4,66	-1,70	-0,05	1,44	2,71	4,10	5,97	7,89	10,15	13,53	18,03	23,97	33,89	51,20	100,96
Rendimento lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	12,96	16,14	19,44	24,94	29,97	32,06	32,81	38,00	40,41	42,20	42,99	48,21	56,04	58,61	66,27	69,98	73,60	83,12	96,32
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	10,75	13,98	15,85	16,90	17,96	19,01	20,08	21,29	22,50	23,60	25,00	26,50	28,20	30,02	32,24	35,06	38,00	42,12	48,08

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,52	1,29	2,40	3,22	4,20	5,08	6,28	7,49	9,12	9,93	12,11	13,54	16,20	18,48	20,90	23,60	27,22	32,91	46,18
	Gruppo territoriale 1, 3	1,15	3,11	5,02	7,13	9,22	11,04	13,06	15,11	16,82	18,99	21,08	23,42	26,08	28,91	32,32	35,91	41,23	48,35	60,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	1,56	3,19	4,41	5,57	6,58	7,64	8,64	9,72	10,81	12,04	13,50	15,19	17,40	19,87	23,41	28,24	35,09	50,66
	Professionisti con forza lavoro	4,82	6,67	8,17	9,75	11,08	12,76	14,53	16,62	17,98	20,17	22,58	25,10	27,41	31,41	34,50	38,49	44,55	52,58	69,34

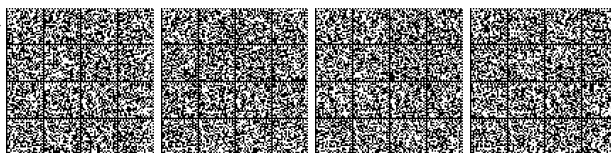


Cluster 2 - Contribuenti che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-89,99	-38,34	-19,88	-12,66	-7,39	-4,92	-2,52	-0,76	0,14	1,08	1,99	2,99	4,27	6,35	8,93	12,05	18,00	27,00	47,68
Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	-4,89	7,85	9,96	12,35	13,82	15,53	32,63	34,21	34,52	36,08	44,85	50,74	51,12	58,18	67,88	81,10	88,80	141,87	162,88
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	0,00	7,37	11,97	15,12	17,09	18,22	19,90	21,23	22,70	24,28	25,97	27,82	29,86	32,19	34,40	37,53	40,84	45,04	59,55

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,30	0,00	0,80	1,07	1,64	1,96	3,12	3,61	4,63	5,80	6,80	8,39	9,76	12,19	13,32	15,37	21,10	24,28	41,53
	Gruppo territoriale 1, 3	-0,10	0,76	2,66	3,98	5,17	6,91	8,71	10,46	12,51	14,61	16,78	19,14	21,01	23,33	26,42	30,12	36,03	42,75	53,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	0,00	2,73	4,46	6,25	7,88	10,06	11,51	13,14	14,90	17,83	20,19	22,60	25,41	28,22	33,94	40,85	49,87	68,87
	Professionisti con forza lavoro	8,30	11,13	14,10	16,88	18,67	20,44	23,28	25,19	27,43	29,62	32,90	37,08	39,54	44,55	46,94	51,79	57,06	66,18	78,53

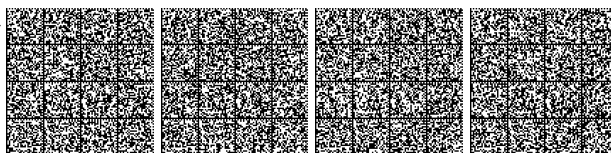


Cluster 3 - Contribuenti specializzati nell'area meccanica che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-78,86	-26,62	-8,48	-3,59	-1,54	0,87	1,70	2,41	4,21	5,15	6,91	8,93	10,41	12,82	16,95	21,26	31,77	44,47	91,71
Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	44,30	44,30	45,20	45,20	45,20	46,37	47,02	47,02	47,02	50,89	53,85	53,85	53,85	59,68	66,72	66,72	66,72	73,38	74,45
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	16,55	20,42	20,96	22,20	23,68	25,17	26,04	27,97	29,10	29,98	30,43	32,43	34,46	36,73	38,32	40,11	43,08	47,83	56,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,14	6,14	6,14	6,14	6,14	6,14	6,14	6,14	6,14	6,14	6,14	6,14	6,14	6,14	25,18	25,18	25,18	25,18	25,18
	Gruppo territoriale 1, 3	1,82	5,16	9,67	12,25	15,78	18,72	21,85	24,21	27,34	28,96	31,84	37,71	39,46	42,95	46,23	50,89	54,83	60,11	69,09

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	4,12	5,88	7,61	8,31	9,04	10,01	11,31	12,54	13,83	15,22	17,28	19,36	20,99	22,17	25,29	32,82	38,41	57,40
	Professionisti con forza lavoro	7,49	9,27	11,81	13,02	16,01	16,23	19,02	21,07	22,70	24,56	25,47	26,56	29,70	34,14	36,10	42,32	49,98	61,57	66,13

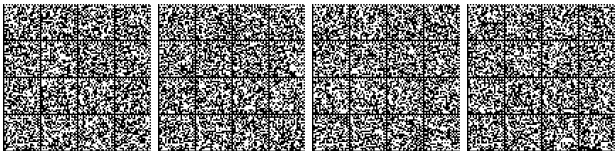


Cluster 4 - Contribuenti specializzati nell'area edilizia che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-77,00	-38,63	-22,24	-15,24	-6,93	-3,80	-2,19	-0,80	0,29	0,99	1,88	2,59	3,68	4,71	6,81	10,67	17,55	22,40	60,80
Rendimento lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	24,34	24,34	24,34	24,34	28,93	28,93	28,93	32,59	32,59	35,04	35,04	35,04	38,95	38,95	38,95	44,68	44,68	44,68	57,35
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	5,99	11,25	13,53	14,29	15,38	16,12	16,90	17,70	18,33	19,49	20,80	22,14	23,65	25,28	26,96	30,36	34,09	40,61	47,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,97	0,88	1,62	3,08	4,09	6,26	6,74	7,28	8,88	9,66	10,20	11,21	12,17	13,79	14,09	16,97	32,79	36,28	53,39
	Gruppo territoriale 1, 3	0,85	3,59	5,21	6,50	8,02	9,70	10,84	12,06	13,45	14,27	15,85	17,06	18,16	19,59	22,53	24,48	27,00	33,69	42,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	1,41	3,05	4,60	5,52	6,52	7,94	9,04	10,31	11,37	13,80	15,73	17,87	19,30	21,65	24,34	29,55	36,93	46,82
	Professionisti con forza lavoro	8,01	9,52	11,90	13,62	15,41	17,32	18,93	22,55	25,24	26,79	29,77	32,43	34,85	36,40	40,20	41,92	47,83	56,88	61,91

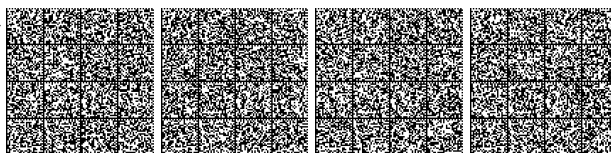


Cluster 5 - Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche pubblicità, multimedia e/o editoria e si rivolgono ad una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-64,63	-32,65	-19,63	-12,69	-7,54	-5,04	-3,40	-1,88	-0,80	0,12	0,98	1,98	3,30	5,05	6,89	9,01	13,26	19,91	35,26
Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	5,13	6,65	17,84	20,49	20,53	24,62	26,63	27,88	29,56	31,78	34,44	39,22	41,46	46,32	48,65	52,35	56,45	69,10	101,43
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	6,48	11,30	14,88	16,99	17,68	18,45	19,34	20,49	21,85	23,05	24,42	26,22	28,33	30,58	33,44	36,69	39,43	43,02	49,28

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,00	0,97	1,31	2,18	2,54	3,69	4,43	5,41	6,07	7,12	9,00	9,89	11,45	13,28	15,54	17,26	20,40	30,44	40,07
	Gruppo territoriale 1, 3	1,16	2,99	4,83	6,09	7,42	9,09	10,41	12,25	14,05	15,85	17,62	19,80	21,79	24,25	27,31	31,14	36,32	45,02	57,64

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,29	4,42	6,48	8,47	10,60	12,17	13,75	15,56	17,08	19,34	21,25	23,61	27,21	30,49	34,71	39,28	43,74	54,12	69,30
	Professionisti con forza lavoro	9,08	12,47	14,91	16,54	18,76	20,75	23,27	25,45	27,30	29,19	31,81	33,46	36,24	39,17	43,15	47,53	52,40	57,54	70,56

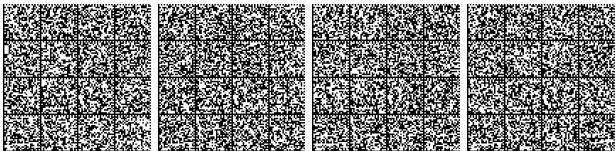


Cluster 6 - Contribuenti specializzati nell'area impiantistica che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-151,76	-25,05	-17,76	-7,45	-4,15	-2,75	-0,11	1,13	2,13	3,88	5,93	8,76	10,39	11,91	17,98	22,31	36,11	39,19	70,96
Rendimento lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	33,77	33,77	33,77	33,77	36,06	36,06	36,06	45,90	45,90	49,56	49,56	49,56	51,81	51,81	51,81	66,36	66,36	66,36	67,76
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	8,60	15,15	17,26	18,33	19,30	20,64	21,27	22,29	24,25	24,43	26,55	27,88	29,82	30,34	32,77	34,29	36,13	38,50	43,71

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	9,30	9,30	9,30	9,30	9,30	9,30	9,30	9,30	9,30	11,09	11,09	11,09	11,09	11,09	11,09	11,09	43,49	43,49	43,49
	Gruppo territoriale 1, 3	3,07	6,74	8,08	9,70	11,42	14,58	15,54	18,20	20,60	22,26	23,99	26,02	30,04	32,35	37,20	40,24	50,98	56,50	63,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	1,74	3,55	4,77	7,55	8,42	9,58	10,02	11,23	11,98	13,23	14,22	15,13	16,17	17,17	24,12	27,40	30,38	37,10
	Professionisti con forza lavoro	4,47	7,40	9,23	12,93	14,57	14,81	19,71	21,47	22,95	27,08	29,42	33,38	37,64	38,20	42,89	49,81	51,56	56,89	66,01



Cluster 7 - Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti e operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-58,05	-18,12	-10,90	-7,32	-4,85	-2,17	-1,00	0,00	1,81	3,07	4,19	7,20	10,14	11,77	15,98	18,97	25,85	52,44	105,35
Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	8,84	8,84	8,84	8,84	8,84	8,84	8,84	8,84	8,84	8,84	8,84	8,84	8,84	8,84	57,66	57,66	57,66	57,66	57,66
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	8,12	13,62	16,62	17,41	18,29	19,15	20,08	20,80	22,14	24,50	25,97	28,10	29,88	31,45	34,34	38,46	40,20	45,72	55,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	6,32	6,32	6,32	6,82	6,82	7,72	7,72	12,77	12,77	12,77	18,39	18,39	19,01	19,01	37,52	37,52	45,04	45,04	57,56
	Gruppo territoriale 1, 3	1,23	4,15	4,93	5,65	7,39	8,04	10,09	11,83	13,86	15,93	18,27	19,51	21,09	24,11	26,55	30,95	39,18	50,16	62,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	0,22	3,52	4,83	6,96	9,74	10,96	11,66	12,77	14,99	17,59	17,92	19,87	25,25	27,90	32,09	37,34	47,56	66,59
	Professionisti con forza lavoro	5,60	10,76	16,19	17,94	20,23	21,55	22,75	23,06	23,12	24,04	29,47	30,47	31,97	33,01	37,39	42,11	43,47	44,04	54,12



Cluster 8 - Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche arredamento e/o complementi per l'arredamento e si rivolgono ad una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-71,93	-38,87	-22,36	-13,09	-8,97	-6,38	-3,71	-1,41	-0,55	0,19	0,66	1,42	2,30	3,97	7,25	9,46	16,37	20,65	43,49
Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Tutti i soggetti	3,82	14,11	15,69	25,56	25,80	35,50	35,60	41,37	41,92	45,20	45,49	45,54	49,62	52,75	52,99	55,07	58,76	65,91	76,41
Resa oraria per addetto	Tutti i soggetti	8,67	11,21	14,81	16,14	17,22	18,32	18,84	19,88	20,83	21,92	23,50	25,29	27,47	29,07	30,82	33,19	37,45	40,91	57,00

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,10	3,96	4,90	5,06	6,57	7,30	7,30	7,38	7,97	8,55	8,55	9,00	11,09	12,41	12,49	13,43	13,78	16,66	17,37
	Gruppo territoriale 1, 3	1,41	2,97	4,43	5,17	6,49	8,01	9,15	11,27	12,64	14,54	15,69	18,33	19,79	22,58	25,79	29,18	33,28	41,04	55,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza delle spese sui compensi	Professionisti senza forza lavoro	0,00	0,00	3,07	5,79	7,21	8,88	9,95	12,05	13,40	15,02	18,50	20,79	23,52	26,13	29,73	33,16	40,11	44,49	60,35
	Professionisti con forza lavoro	7,79	11,89	14,51	18,32	22,17	23,75	27,20	28,45	29,40	33,71	37,02	39,23	42,31	45,97	47,91	53,12	57,54	63,22	73,31

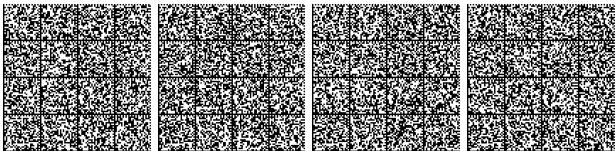


SUB ALLEGATO 3.D.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

Cluster 1 - Contribuenti che operano prevalentemente per il committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,53	-10,82	-4,23	-1,77	-0,45	0,33	0,93	1,52	2,21	2,84	3,72	4,63	6,07	8,20	10,86	14,57	20,76	32,24	67,10

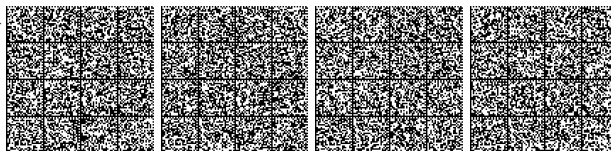
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,20	0,22	2,15	2,70	3,27	4,25	5,01	7,14	9,74	10,73	13,57	15,18	16,84	19,32	21,79	23,88	30,15	33,96	47,33
	Gruppo territoriale 1, 3	1,86	5,52	8,85	12,02	14,32	17,30	19,35	21,95	24,29	26,58	29,08	31,86	35,09	37,77	41,22	46,13	51,71	59,28	70,83
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,08	9,72	14,82	15,26	17,51	19,87	20,99	24,03	25,29	27,70	37,29	39,38	41,66	48,38	51,36	56,28	60,82	71,17	87,72
	Gruppo territoriale 1, 3	6,93	13,72	19,67	23,24	25,91	29,52	33,10	36,58	40,35	42,93	45,00	48,12	51,04	55,15	58,63	64,98	73,69	84,35	100,01



Cluster 2 - Contribuenti che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-27,04	-8,44	-3,92	-2,34	-1,32	-0,67	-0,05	0,22	0,56	0,77	1,01	1,25	1,68	2,09	2,66	3,45	4,42	7,48	13,55

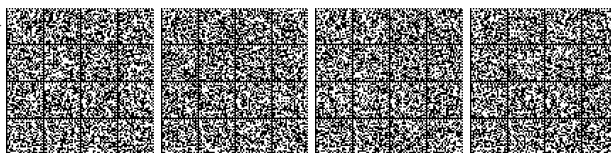
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,17	-0,39	0,47	1,61	2,56	4,70	6,29	8,18	8,96	10,06	10,98	11,93	14,93	16,60	20,04	20,79	23,43	27,40	39,38
	Gruppo territoriale 1, 3	-1,52	-0,01	1,81	4,44	6,55	8,64	10,61	13,37	15,07	17,32	19,69	21,54	23,60	26,19	29,49	33,75	39,34	44,73	57,79
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	4,59	4,80	10,99	12,99	14,15	17,31	18,66	21,08	23,65	25,66	29,00	30,95	32,22	39,20	39,94	41,23	46,04	51,24	79,77
	Gruppo territoriale 1, 3	8,69	15,24	18,84	20,47	22,19	25,11	27,32	29,46	32,31	34,90	37,04	39,64	42,39	47,99	54,69	61,24	67,11	74,83	88,19



Cluster 3 - Contribuenti specializzati nell'area meccanica che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-9,29	-2,77	-0,84	0,06	0,58	1,03	1,37	1,67	1,91	2,35	2,90	3,56	4,35	4,98	5,63	6,85	9,39	15,66	30,24

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	1,16	1,16	1,16	1,16	1,16	1,16	1,16	1,16	1,16	5,68	5,68	5,68	5,68	5,68	5,68	5,68	38,89	38,89	38,89
	Gruppo territoriale 1, 3	-0,04	7,07	11,61	15,77	19,43	21,43	23,78	26,01	29,29	31,97	32,94	34,90	37,69	41,43	45,30	51,59	54,31	64,89	79,87
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	10,44	10,44	10,44	10,44	15,42	15,42	15,42	15,42	37,32	37,32	37,32	43,25	43,25	43,25	43,25	45,15	45,15	45,15	92,07
	Gruppo territoriale 1, 3	23,38	28,35	31,05	33,36	35,80	38,57	40,71	42,45	45,45	47,03	50,08	52,47	55,35	57,54	61,10	64,56	68,65	78,84	92,66



Cluster 4 - Contribuenti specializzati nell'area edilizia che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-41,45	-15,71	-6,53	-3,32	-1,65	-0,97	-0,29	0,13	0,51	0,91	1,21	1,46	2,11	3,12	3,73	4,32	7,04	10,44	22,33

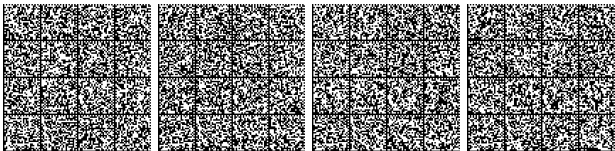
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,39	-0,39	-0,28	-0,28	-0,28	1,15	2,07	2,07	2,07	9,40	21,03	21,03	21,03	23,50	28,65	28,65	28,65	34,59	61,28
	Gruppo territoriale 1, 3	-1,67	0,01	6,59	8,80	9,69	11,90	12,65	15,43	18,46	19,45	21,27	22,90	25,52	28,55	31,10	31,75	35,15	41,85	54,35
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,89	0,89	7,89	7,89	17,10	17,60	17,60	20,15	20,15	20,81	22,39	22,39	23,82	23,82	32,94	34,19	34,19	39,51	39,51
	Gruppo territoriale 1, 3	9,16	16,32	20,03	21,33	24,98	26,53	29,27	33,66	36,38	38,84	40,67	43,42	48,14	53,92	56,98	60,10	68,27	79,43	94,05



Cluster 5 - Contribuenti che operano prevalentemente nell’ambito delle aree specialistiche pubblicità, multimedia e/o editoria e si rivolgono ad una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-20,12	-9,04	-4,47	-2,82	-1,76	-1,07	-0,62	-0,21	0,10	0,29	0,57	0,89	1,13	1,49	1,91	2,53	3,55	5,13	9,77

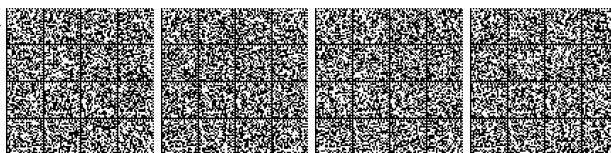
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,24	0,91	2,84	4,04	5,64	6,81	7,61	8,69	10,58	12,09	14,02	14,52	15,26	16,63	18,63	20,39	22,20	26,02	30,66
	Gruppo territoriale 1, 3	-0,02	2,54	5,02	7,40	10,04	11,58	13,35	14,88	16,71	19,15	20,72	22,60	24,38	26,31	29,27	32,14	35,39	41,90	50,19
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,77	8,22	10,86	13,04	14,42	15,17	16,55	18,05	18,76	19,97	21,24	23,94	26,99	29,02	31,77	34,36	37,29	43,05	60,12
	Gruppo territoriale 1, 3	6,09	11,50	15,29	18,42	20,26	22,22	24,69	26,89	29,24	31,38	33,90	36,26	38,64	42,68	47,94	51,17	56,12	64,74	81,85



Cluster 6 - Contribuenti specializzati nell'area impiantistica che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-34,61	-4,32	-2,99	-1,05	-0,31	0,50	0,85	1,42	1,63	1,82	2,34	3,18	3,84	4,37	5,02	5,67	8,16	13,42	33,52

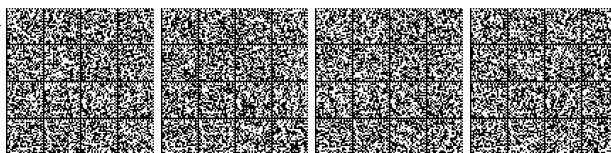
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	8,49	16,94	16,94	16,94	16,94	16,94
	Gruppo territoriale 1, 3	5,06	6,15	11,19	11,87	16,59	17,41	18,96	23,62	26,24	29,92	37,74	37,97	39,17	40,35	43,49	44,64	46,18	53,22	81,40
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	20,08	20,08	20,08	20,08	33,71	33,71	33,71	35,48	35,48	58,68	58,68	58,68	65,76	65,76	65,76	72,85	72,85	72,85	128,27
	Gruppo territoriale 1, 3	12,11	25,99	33,29	33,49	35,16	38,24	39,79	41,67	44,80	46,94	50,20	56,48	58,89	60,90	65,44	68,39	73,05	79,40	97,44



Cluster 7 - Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti e operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-26,25	-19,95	-9,59	-6,72	-4,36	-1,73	-0,95	-0,59	-0,00	0,20	0,65	0,98	1,33	1,54	2,53	3,01	5,43	10,25	36,33

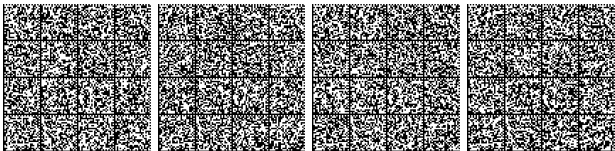
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,50	7,50	7,50	7,50	7,50	9,92	9,92	9,92	9,92	9,92	10,24	10,24	10,24	15,51	15,51	15,51	15,51	15,51	16,76
	Gruppo territoriale 1, 3	-1,74	0,01	3,38	4,42	8,72	10,26	12,20	13,20	13,50	15,85	17,36	22,30	23,91	26,44	36,17	43,41	45,40	46,89	48,00
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	7,90	7,90	7,90	7,90	7,90	7,90	7,90	7,90	7,90	11,06	11,06	11,06	11,06	11,06	11,06	11,06	60,16	60,16	60,16
	Gruppo territoriale 1, 3	1,73	4,81	8,92	14,61	16,98	18,18	20,67	21,18	21,23	24,38	24,50	24,99	27,29	27,42	28,45	31,85	36,91	37,84	38,37



Cluster 8 - Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche arredamento e/o complementi per l'arredamento e si rivolgono ad una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-31,00	-10,04	-5,87	-3,50	-2,37	-1,24	-0,25	0,09	0,74	1,28	1,63	2,07	2,38	3,12	4,50	5,06	6,27	8,44	14,59

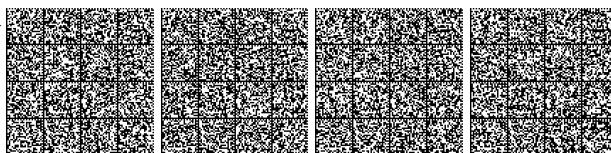
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,02	-0,02	0,51	1,81	4,08	4,08	4,77	4,86	4,86	5,73	7,89	7,89	10,22	18,52	18,52	24,98	25,47	27,81	27,81
	Gruppo territoriale 1, 3	-4,30	1,27	3,05	5,73	7,44	12,85	13,65	16,47	17,85	20,17	20,53	22,57	25,38	27,55	31,53	33,04	39,60	53,75	67,83
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,79	-0,79	-0,79	-0,79	-0,79	5,87	5,87	5,87	5,87	5,87	9,14	9,14	9,14	28,49	28,49	28,49	28,49	28,49	64,65
	Gruppo territoriale 1, 3	5,07	13,82	16,48	17,94	25,04	26,75	30,65	32,66	36,38	39,36	43,72	47,98	56,49	62,62	68,36	76,62	95,73	125,07	180,19



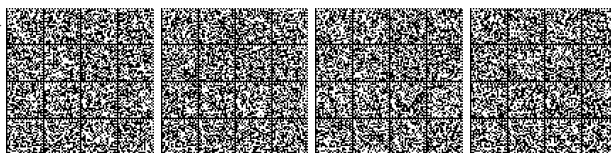
**SUB ALLEGATO 3.E.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA -
ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

Cluster	Modalità di distribuzione	Rendimento lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)	Resa oraria per addetto
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	24,94	50,00
2	Tutti i soggetti	26,00	50,00
3	Tutti i soggetti	30,71	60,00
4	Tutti i soggetti	26,63	55,00
5	Tutti i soggetti	26,63	55,00
6	Tutti i soggetti	30,71	60,00
7	Tutti i soggetti	20,67	55,00
8	Tutti i soggetti	25,80	55,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine del professionista - in assenza di spese per prestazioni di lavoro dipendente o assimilato (in migliaia di euro)
		Soglia minima
1	Gruppo territoriale 2, 5	16,20
	Gruppo territoriale 1, 3	20,71
2	Gruppo territoriale 2, 5	16,66
	Gruppo territoriale 1, 3	21,01
3	Gruppo territoriale 2, 5	21,85
	Gruppo territoriale 1, 3	24,21
4	Gruppo territoriale 2, 5	16,97
	Gruppo territoriale 1, 3	19,59
5	Gruppo territoriale 2, 5	16,66
	Gruppo territoriale 1, 3	20,98
6	Gruppo territoriale 2, 5	21,85
	Gruppo territoriale 1, 3	23,99
7	Gruppo territoriale 2, 5	15,93
	Gruppo territoriale 1, 3	18,27
8	Gruppo territoriale 2, 5	16,66
	Gruppo territoriale 1, 3	19,79



Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza delle spese sui compensi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Professionisti senza forza lavoro	0,00	35,09
	Professionisti con forza lavoro	0,00	54,91
2	Professionisti senza forza lavoro	0,00	40,85
	Professionisti con forza lavoro	0,00	73,62
3	Professionisti senza forza lavoro	0,00	47,96
	Professionisti con forza lavoro	0,00	74,59
4	Professionisti senza forza lavoro	0,00	41,37
	Professionisti con forza lavoro	0,00	73,62
5	Professionisti senza forza lavoro	0,00	43,74
	Professionisti con forza lavoro	0,00	70,56
6	Professionisti senza forza lavoro	0,00	42,89
	Professionisti con forza lavoro	0,00	74,59
7	Professionisti senza forza lavoro	0,00	44,04
	Professionisti con forza lavoro	0,00	73,62
8	Professionisti senza forza lavoro	0,00	42,31
	Professionisti con forza lavoro	0,00	73,31



**SUB ALLEGATO 3.E.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA - ATTIVITÀ DI
IMPRESA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto – in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	15,18	20,99	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,35	25,91	95,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	16,60	21,08	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3	19,69	26,53	95,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	21,08	27,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3	23,78	30,71	100,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	22,39	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3	20,16	26,53	100,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	15,26	21,24	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3	20,72	26,89	95,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	21,00	27,00	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3	23,62	30,71	100,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	15,51	17,36	95,00
	Gruppo territoriale 1, 3	17,36	20,67	95,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	16,47	21,78	100,00
	Gruppo territoriale 1, 3	20,17	26,75	100,00



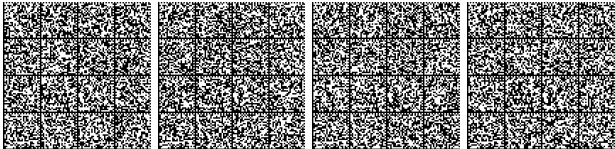
SUB ALLEGATO 3.F.1 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

Cluster 1 - Contribuenti che operano prevalentemente per il committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	2,48	3,97	5,64	7,64	9,75	12,00	14,37	17,17	20,01	23,20	28,86
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,17	0,72	1,46	2,89	5,14	11,26

Cluster 2 - Contribuenti che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75	1,79	2,65	3,96	5,90	8,14	9,86	11,96	14,60	17,85	20,02	23,79	35,83
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,50	1,13	2,31	4,06	7,81	17,85

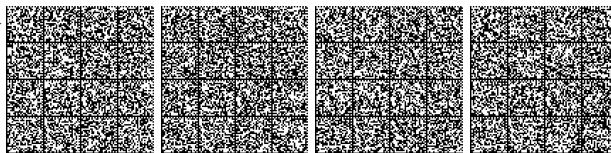


Cluster 3 - Contribuenti specializzati nell'area meccanica che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	1,06	1,56	2,25	3,55	5,03	6,25	7,17	8,61	10,37	14,67	17,00	19,52	24,98
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,63	1,13	1,68	2,19	3,09	4,32	7,00	13,17

Cluster 4 - Contribuenti specializzati nell'area edilizia che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,22	1,85	3,27	4,34	5,93	7,85	10,00	11,89	14,27	18,11	22,90	28,06
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40	1,05	2,19	4,90	8,66

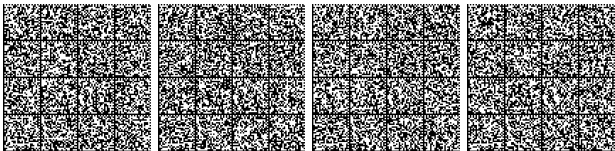


Cluster 5 - Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche pubblicità, multimedia e/o editoria e si rivolgono ad una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,51	2,99	4,91	6,10	7,79	9,46	11,52	13,60	16,24	18,52	20,30	22,73	27,70
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,58	1,22	2,00	3,07	4,56	7,41	13,68

Cluster 6 - Contribuenti specializzati nell'area impiantistica che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,35	2,29	3,55	6,51	9,71	11,32	12,22	14,98	18,39	20,71	23,26	25,00
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	0,85	1,13	1,45	5,59

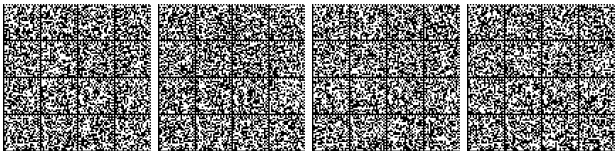


Cluster 7 - Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti e operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,56	1,79	3,00	4,36	5,38	6,72	7,50	9,30	11,26	13,77	17,04	19,56	21,55	28,33
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	1,22	2,01	3,77	5,27	6,37	10,08	15,72

Cluster 8 - Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche arredamento e/o complementi per l'arredamento e si rivolgono ad una pluralità di committenti

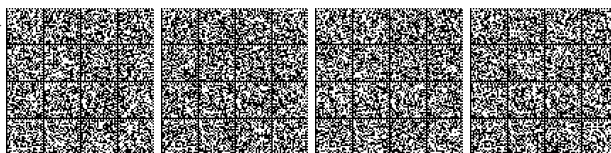
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,79	2,14	3,41	4,87	5,82	7,24	8,80	11,04	13,03	15,28	19,97	22,95	26,90
Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,31	1,25	2,08	2,82	5,35	8,98	16,51



SUB ALLEGATO 3.F.2 – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA - ATTIVITÀ DI IMPRESA

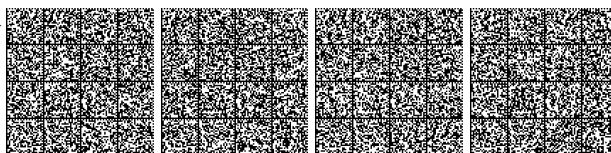
Cluster 1 - Contribuenti che operano prevalentemente per il committente principale

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,11	1,15	2,02	2,96	3,99	4,99	6,25	7,63	9,16	10,37	12,24	14,06	15,74	17,81	20,26	25,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,51	6,89	8,73	12,43	13,82	18,37	20,43	22,12	23,52	25,08	26,02	27,68	28,46	33,94	35,76	95,10
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,20	0,32	0,41	0,51	0,62	0,72	0,87	1,02	1,21	1,40	1,68	1,98	2,35	2,84	3,57	4,81	8,19



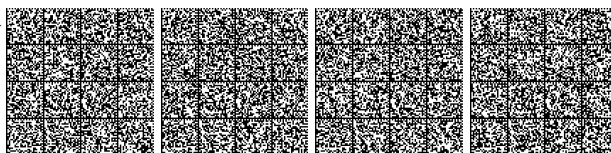
Cluster 2 - Contribuenti che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96	1,78	2,65	3,70	4,69	5,90	6,81	7,88	8,99	10,07	11,61	13,26	15,62	18,30	23,13
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,23	8,19	12,56	13,71	16,84	18,26	20,04	20,92	22,46	23,43	24,31	27,72	28,51	30,21	34,20	49,00	78,08	114,55
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,18	0,37	0,52	0,65	0,81	0,98	1,20	1,49	1,69	2,01	2,31	2,64	3,11	3,59	4,27	5,64	11,97



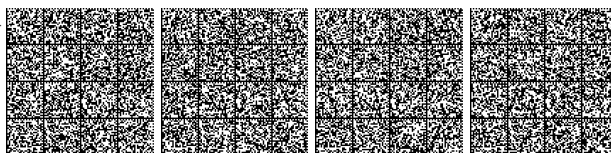
Cluster 3 - Contribuenti specializzati nell'area meccanica che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,02	1,63	2,26	2,59	3,09	4,01	4,47	5,19	5,87	6,63	7,84	9,20	10,23	11,27	13,50	17,34	21,08
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,36	4,87	9,37	10,37	12,14	14,72	18,99	22,64	24,44	25,40	26,10	28,49	28,60	34,72	38,24	52,38	72,03
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,25	0,37	0,50	0,59	0,71	0,86	1,07	1,27	1,51	1,70	1,97	2,15	2,46	2,83	3,17	3,58	4,09	5,65



Cluster 4 - Contribuenti specializzati nell'area edilizia che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,66	1,51	2,79	3,40	3,75	4,59	5,75	6,48	7,43	8,44	10,63	11,66	12,84	14,43	17,69	19,69
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3,06	3,06	9,46	11,39	14,24	19,94	19,94	21,06	25,84	25,84	26,30	27,87	31,88	45,77	45,77
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,11	0,33	0,52	0,67	0,81	1,11	1,23	1,35	1,56	1,75	2,17	2,57	2,89	3,11	3,52	4,18	5,70	9,85



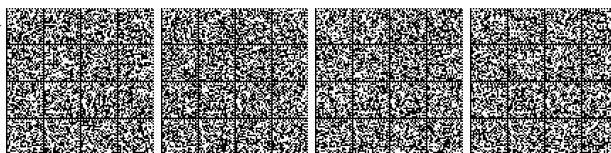
Cluster 5 - Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche pubblicità, multimedia e/o editoria e si rivolgono ad una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,77	1,99	3,21	4,08	5,14	6,05	7,11	8,27	9,54	10,78	12,08	13,98	15,25	17,13	19,24	23,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,79	3,59	8,62	11,28	12,07	16,89	18,88	20,28	21,49	22,48	23,36	25,40	27,38	29,82	32,88	37,12	49,90	77,19
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,16	0,31	0,45	0,59	0,74	0,91	1,10	1,32	1,53	1,84	2,17	2,47	2,97	3,57	4,50	6,15	11,25



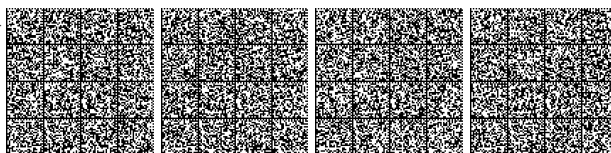
Cluster 6 - Contribuenti specializzati nell'area impiantistica che operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,71	1,47	1,91	3,12	3,76	4,02	4,54	6,28	6,73	8,48	9,29	9,83	10,86	13,83	15,33	20,05
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,21	21,02	21,02	21,02	31,90	35,16	35,16	35,16	36,34	58,19	58,19	58,19	66,18	91,12
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,28	0,40	0,45	0,71	0,82	0,92	1,06	1,20	1,41	1,54	1,76	2,02	2,25	2,68	3,10	3,77	5,74	9,40



Cluster 7 - Contribuenti che si occupano prevalentemente dell'esecuzione di illustrazioni, bozzetti e fumetti e operano per una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,05	2,82	3,24	3,87	4,90	5,86	7,57	8,44	9,93	10,44	12,00	14,12	15,83	17,44	19,62	23,99
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	614,87	614,87	614,87	614,87	614,87
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,23	0,50	0,53	0,62	0,84	0,99	1,08	1,11	1,20	1,39	1,85	2,15	2,81	3,12	4,02	5,35	12,30



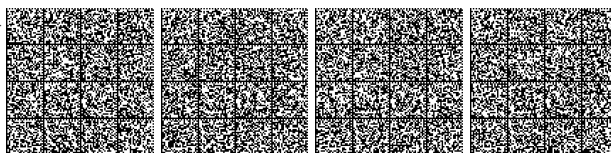
Cluster 8 - Contribuenti che operano prevalentemente nell'ambito delle aree specialistiche arredamento e/o complementi per l'arredamento e si rivolgono ad una pluralità di committenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,18	1,07	2,89	3,96	5,01	6,09	6,93	8,08	9,33	10,96	12,31	13,29	14,40	16,59	17,90	28,21
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	3,97	3,97	3,97	14,30	14,30	14,30	18,18	18,18	25,56	25,56	25,56	26,08	26,08	31,29	31,29	31,29	100,00	100,00	162,53
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,02	0,31	0,40	0,47	0,61	0,71	0,79	0,92	1,03	1,31	1,60	2,15	2,68	2,94	3,68	4,96	14,10



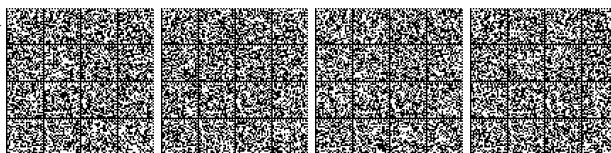
**SUB ALLEGATO 3.G.1 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO**

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza delle altre componenti negative al netto dei canoni di locazione sui compensi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	5,14
2	Tutti i soggetti	25,00	7,81
3	Tutti i soggetti	25,00	7,00
4	Tutti i soggetti	25,00	8,66
5	Tutti i soggetti	25,00	7,41
6	Tutti i soggetti	25,00	7,00
7	Tutti i soggetti	25,00	10,08
8	Tutti i soggetti	25,00	8,98



**SUB ALLEGATO 3.G.2 - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA - ATTIVITÀ DI IMPRESA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili Soglia massima	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi Soglia massima	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	55,00	4,81
2	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,64
3	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,65
4	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,70
5	Tutti i soggetti	25,00	55,00	6,15
6	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,74
7	Tutti i soggetti	25,00	55,00	5,35
8	Tutti i soggetti	25,00	55,00	4,96



SUB ALLEGATO 3.H.1 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Consumi + Altre spese	1,3012	1,0444	1,3449	1,4287	1,1059	1,9694	1,5155	1,0520
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di illustrazioni/bozzetti/fumetti"	-	-	-	-	-	-	74,2926	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.)"	12,0474	91,9284	49,2661	254,3835	-	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di progetti grafici"	-	77,1075	-	250,0508	45,0531	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali) grafica"	51,9782	-	-	-	47,8929	-	-	297,9361
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali) industriale"	131,7734	730,2254	264,4013	-	-	-	-	582,8775
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica	1,0785	1,4022	0,9479	1,0864	1,4832	1,2479	1,5174	1,2126
Ore dedicate all'attività ^(*) : Età professionale fino a 10 anni	-0,9746	-	-	-	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività ^(*) : Età professionale fino a 5 anni	-	-	-	-2,4952	-	-	-	-
Ore dedicate all'attività ^(*)	19,9082	18,8461	23,4248	13,1309	15,6543	16,6973	15,2561	16,0957
Valore dei beni strumentali mobili ^(**)	0,1021	-	-	0,1475	0,1470	0,1599	-	0,1112

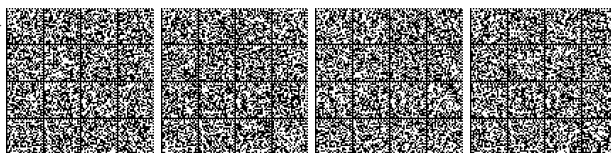
Dove:

Età professionale = Valore massimo tra (Periodo di imposta – Anno d'inizio attività) e 0

Il compenso puntuale e il compenso minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

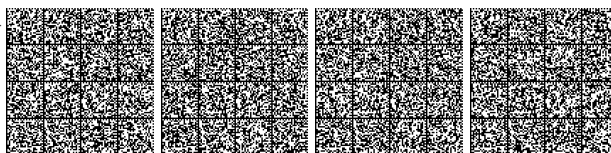
^(*) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività"^(**) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12

- Variabili contabili espresse in euro



SUB ALLEGATO 3.H.2 - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,3613	1,1236	1,0590	0,8221	1,1607	1,2181	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	-	1,1170	1,0070	1,3211	1,0063	1,7903	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0868	1,1450	1,0827	1,0795	1,0877	1,0758	-	1,0507
CVPROD	-	1,0871	1,0972	1,0551	1,0997	1,0073	-	1,0846
CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires)	1,0349	-	-	-	-	-	-	-
Numero di incarichi riferito a "Esecuzione di disegni tecnici (CAD, ecc.)"	64,4214	108,2044	54,6667	136,8907	-	-	-	591,7812
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali) grafica"	-	72,8479	-	-	61,1300	-	-	345,6322
Numero di incarichi riferito a "Progettazione (inclusa la consulenza sulla produzione e cura dei materiali) industriale"	-	-	-	-	67,4308	-	-	-
Ore dedicate all'attività(*)	282,4034	-	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquistati in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	22,4779	20,8130	23,7331	17,6119	15,0581	25,8961	17,9495	11,4359
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili(**)	0,1385	0,0822	0,2616	0,1520	0,0966	-	1,1395	-



Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI TOTALI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

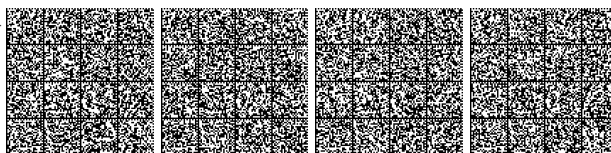
Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero

(*) Per il dettaglio vedi "Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all'attività"

(**) La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12

- Variabili contabili espresse in euro



NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE

ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile "Ore dedicate all'attività" nel caso di attività di lavoro autonomo è calcolata come:

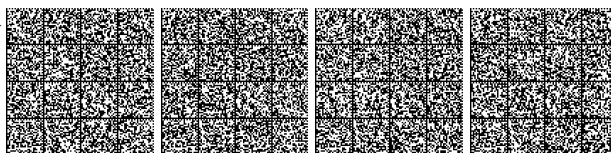
Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nel periodo d'imposta"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività) diviso 50
- "Peso settimane di lavoro nel periodo d'imposta" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nel periodo d'imposta" e numero di settimane di lavoro nel periodo di imposta) diviso 48

Ore dedicate all'attività = (esercizio collettivo dell'attività professionale) Numero di soci o associati che prestano attività nella società o associazione * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48
dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nel periodo d'imposta"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività diviso numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione)) diviso 50
- "Peso settimane di lavoro nel periodo d'imposta" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nel periodo d'imposta" e (numero di settimane di lavoro nel periodo d'imposta diviso numero soci o associati che prestano attività nella società o associazione)) diviso 48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nel periodo d'imposta", ovvero 48 settimane, è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



La variabile “Ore dedicate all’attività” nel caso di attività di impresa è calcolata come:

Ore dedicate all’attività = (ditte individuali) “Fattore correttivo ditta individuale” * 50 * 48 * (titolare + numero collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione)

dove:

- “Fattore correttivo ditta individuale” = “Peso ore settimanali dedicate all’attività” * “Peso settimane di lavoro nel periodo d’imposta”
- “Peso ore settimanali dedicate all’attività” è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all’attività diviso (titolare + numero collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione))) diviso 50
- “Peso settimane di lavoro nel periodo d’imposta” è pari a: (minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nel periodo d’imposta” e (numero di settimane di lavoro nel periodo d’imposta diviso (titolare + numero collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione))) diviso 48

Ore dedicate all’attività = (società) “Fattore correttivo società” * 50 * 48 * (numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori)

dove:

- “Fattore correttivo società” = “Peso ore settimanali dedicate all’attività” * “Peso settimane di lavoro nel periodo d’imposta”
- “Peso ore settimanali dedicate all’attività” è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all’attività diviso (numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori))) diviso 50

Se (numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori) è uguale a 0, allora “Peso ore settimanali dedicate all’attività” è pari a 0

- “Peso settimane di lavoro nel periodo d’imposta” è pari a: (minor valore tra “Valore massimo delle settimane di lavoro nel periodo d’imposta” e (numero di settimane di lavoro nel periodo d’imposta diviso (numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori))) diviso 48

Se (numero familiari diversi che prestano attività nell’impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori) è uguale a 0, allora “Peso settimane di lavoro nel periodo d’imposta” è pari a 0

Il titolare è pari a 1.

Il “Valore massimo delle settimane di lavoro nel periodo d’imposta”, ovvero 48 settimane, è rideterminato in base alla durata dell’attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d’imposta diviso 12.

